

Sopravvivenza / Famiglia Gutman Hirth Spindler

Dal banco di scuola alla deportazione, dalla sopravvivenza alla speranza.



di Henry Gutman e Delilah Gutman

Presentazione

Jan Gutman ha sedici anni e fa parte di una famiglia benestante della piccola borghesia polacca, a Lodz. Helena Hirth Spindler ha quindici anni e fa parte di una famiglia povera di commercianti ambulanti della comunità di Oswiecim.

Il 1 settembre 1939 Jan e Helena perdono in un istante i diritti di ogni cittadino polacco. In tempi strettissimi, nelle settimane seguenti, vengono deportati con le loro famiglie nel Ghetto di Sosnowiec e da studenti, dal banco di scuola, diventano testimoni, sulla via per la sopravvivenza, di una violenza cieca, dove le fucilazioni sulla strada e l'assassinio di massa dei *pogrom* traducono l'abbandono dei cittadini non ebrei rispetto alla società di cui facevano parte.

La costrizione – nei ghetti prima, e nei campi di lavoro e sterminio dopo - a vivere in spazi limitati, affollati, insani, privati di ogni forma di educazione scolastica e del calore delle loro famiglie - si accompagna all'obbligo di cercare assiduamente cibo e acqua, nel tentativo di sfuggire alla morte.

Sei anni dopo tutto cessa quando Jan e Helena, con migliaia di altri superstiti, vengono liberati dai rispettivi campi di concentramento dagli alleati e si scoprono orfani, in cerca di vita e dell'opportunità di rientrare nella vita di una società.

Un vuoto temporale segna il passaggio dall'età adolescenziale a quella adulta, abitando un trauma dal quale è difficile uscirne.

La confusione su cosa fare e dove andare e la constatazione che nessun parente - ad eccezione di un fratello di Jan e di una sorella di Helena, -

è sopravvissuto, suscitano il desiderio in loro, che s'incontrano in un *Displaced Persons Camp* (campo profughi) nel 1946, di ricostruirsi insieme una nuova vita e creare una nuova vita per i figli che giungeranno.

Jan si diplomerà dal liceo solo nel '49 frequentando le scuole serali, per poi seguire tra il '56 e il '58 una scuola vocazionale e diventare meccanico. In seguito non conseguirà la laurea in Economia e Commercio, facoltà iniziata nel '64 all'Università di Varsavia e quasi conclusa, perché una nuova ondata di antisemitismo lo porterà a lasciare forzatamente e da apolide, la Polonia, ancora una volta.

Henry Gutman è figlio di Jan e Helena e racconta la testimonianza raccolta, ricostruita e custodita della famiglia Hirth Spindler, dove la sopravvivenza conduce a una forma di speranza, ripercorrendo le tappe della persecuzione antiebraica in Italia tra gli anni Trenta e Quaranta, da quella dei diritti a quella delle vite e dialogando con i canti di tradizione ebraica eseguiti da Delilah Gutman.

A chi è rivolto: tutte le classi delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Quanto dura: un incontro da 120'

Quanto costa: Henry Gutman presta la sua testimonianza in forma gratuita.

Scheda tecnica: uso di una LIM , o un proiettore con schermo. A seconda della grandezza dello spazio e del numero di studenti, eventuale uso di un microfono per la voce.

Per informazioni: Delilah Gutman, 347 8444677 – info@gutman.it